

Ottobre 2023

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDI 24 ottobre 2023

Ore 20.00 RELAIS CONVENTO
Via Persichello, 9
Persico Dosimo (Cr)

*La situazione dello sport italiano dopo l'istituzione
di "Sport e Salute" e le problematiche legate alla legge sullo sport*

Parliamone con **SALVATORE SANZO**
Dirigente Responsabile Area Sport nei Territori di "Sport e Salute"
Campione mondiale ed olimpico di fioretto

Interverranno i Presidenti degli Enti di Promozione Sportiva del territorio.

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

La conviviale di Settembre
pag. 4

La conviviale di Ottobre
pag. 5

Diversamente Uguali
pag. 6

I nostri Soci ci segnalano
pag. 7

Riflessioni
pag. 12

Dal territorio
pag. 14

Amarcord
pag. 15

Che bravi i nostri premiati
pag. 17

Sport e politica
pag. 18

Pollice su pollice giù
pag. 19

Panathlon in pillole
pag. 20

Le prossime conviviali
pag. 21

La libreria del Panathleta
pag. 22

Notizie del Club
pag. 23

Amici panathleti,

si sta avviando a conclusione il mio mandato da Presidente e desidero quindi fare alcune considerazioni riguardanti il nostro Club. Lo spunto me l'ha fornito l'Assemblea dell'Area2 Lombardia tenutasi a Milano lo scorso 9 Settembre alla presenza dei Presidenti dei Club lombardi durante la quale si è parlato delle prossime elezioni del Presidente del Distretto Italia ma soprattutto della situazione generale del Panathlon e durante la quale sono emerse alcune evidenti criticità. Si riscontra infatti una generale diminuzione di soci panathleti anche se dallo stesso Presidente del Distretto Italia questo non viene ritenuto preoccupante perché l'importante sarebbe la "qualità" degli iscritti e non la quantità. È un'affermazione che non mi trova pienamente d'accordo: è importante sì che entrino nel Club grandi atleti od importanti dirigenti ma è altrettanto importante, direi anzi indispensabile, che facciano vita attiva nel Club, partecipino alle varie iniziative, propongano progetti e soprattutto siano veri "testimonial" dei principi panathletici. Penso che una raccolta di "figurine" fra gli iscritti sia di ben poca utilità ad un Club che peraltro, secondo me, deve diffondersi anche nelle piccole società attraverso i loro dirigenti, fra gli atleti, ex o ancora in attività, che parlino dei problemi concreti della loro vita sportiva, delle difficoltà che hanno incontrato e che suggeriscano proposte per superarle.

Per aumentare il numero dei soci, altro tema emerso a Milano, è necessario che i Club siano "attraenti", che sappiano stimolare il mondo sportivo ad entrare nel Panathlon. Questa attrattività deve svolgersi su due piani: da un lato il singolo Club deve riuscire a proporsi nell'ambito del suo territorio con iniziative, proposte, progetti che lo facciano conoscere ed apprezzare e non è quindi sufficiente organizzare interessanti Conviviali se queste non si mettono in relazione con il mondo sportivo esterno. Molto abbiamo fatto in questo senso ormai da diversi anni e lo dimostrano le ben 11 iniziative, eventi, incontri ai quali siamo stati invitati in settembre ma sono rammaricato del fatto che ci sono Delegati Provinciali di Federazioni Sportive che non sappiano che esiste un Panathlon (Società Benemerita del CONI!) e di che cosa si occupi: evidentemente da parte nostra molto resta ancora da fare. L'attrattività deve poi partire anche da un piano alto e mi riferisco all'attività del Panathlon International e del Distretto Italia. La sensazione è che poco o nulla arrivi ai soci di quanto fanno questi nostri "superiori" sia nei confronti dei Club sia nei confronti delle massime istituzioni sportive ed in generale vengano giudicati Enti ai quali bisogna versare parte della quota che sostanzialmente servirebbe per pagare le impiegate della sede di Rapallo. Le cose non stanno evidentemente in questi termini ma è innegabile una mancanza di comunicazione, di tempestive informazioni, di progetti da condividere per tempo con i Club, di "pubblicità" del Panathlon sui mezzi d'informazione. Non possiamo rinchiuderci nel nostro mondo ripetendoci che siamo "bravi e belli" sia perché non è vero, sia perché altri Enti pian piano tendono ad occupare quegli spazi che una volta erano solo nostri. Da Milano è emersa la necessità di un cambio di passo cercando di identificare una alternativa al Presidente Giorgio Costa al comando del Distretto ormai da 7 anni ed intenzionato a ricandidarsi per altri 4 anni. Personalmente ritengo che non solo nel Club ma anche nelle Federazioni sia necessario un corretto ricambio dirigenziale, e purtroppo gli esempi contrari sono molteplici, anche perché al giorno d'oggi la realtà che ci circonda cambia ad un ritmo frenetico anche nello sport ed occorrono idee nuove, stimoli nuovi per far sì che il Panathlon sia adeguato ai tempi non solo nella forma ma soprattutto nella sostanza. Fare progetti, proporre iniziative ha indubbiamente un costo che non è pensabile di gestire con le sole quote dei soci per cui è necessario anche cercare sponsor che aiutino il Panathlon a mettere concretamente in atto attività sempre più "attraenti". Nel corso dell'Assemblea è emersa quindi la volontà da parte dei Club lombardi di proporre la candidatura alla Presidenza del Distretto Italia di Filippo Grassia, Presidente del Panathlon Milano, una personalità che non ha bisogno di presentazioni data la sua notorietà sia nel campo giornalistico che politico. Grassia ha già esposto alcune linee guida che contraddistinguono il suo eventuale mandato e che esplicherà nelle prossime settimane. È vero che il Presidente del D.I. viene eletto dai Presidenti dei Club ma è corretto che anche i soci sappiano chi e perché voteremo un candidato od un altro e quindi mi riprometto di evidenziarvi i programmi di quanti vorranno candidarsi al Distretto Italia...

Chiudo con un fatto di attualità. È stato emesso un primo giudizio sulla vicenda che ha coinvolto il mondo della ginnastica ritmica negli ultimi mesi: non voglio esprimere alcun parere personale sulla vicenda ma ho trovato molto significativo quanto espresso dal giornalista Luigi Garlando della Gazzetta dello Sport "Chi ama una farfalla per davvero non la stringe in un pugno ma la tiene sul palmo della mano, in attesa che voli via, libera." Una considerazione che tanti allenatori, di tanti sport, dovrebbero fare propria.

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario



Lo Sport è nella Costituzione

Lo sport entra nella Costituzione della Repubblica italiana come uno dei valori tutelati. Nella Carta del 1948, che ha compiuto giusto 75 anni, dello sport non si faceva parola. Il contesto sociale e culturale è però molto cambiato da allora. Lo sport, nella Costituzione, era già entrato di soppiatto nella riforma del titolo V, risalente al 2001, quando, nell'articolo 117, veniva citato come materia concorrente tra Stato e Regioni.

Oggi però, dopo lungo iter (due approvazioni per ciascun ramo del parlamento, come richiede una modifica costituzionale), nel testo normativo principe della nostra vita comunitaria è stata inserita la tutela dello sport, precisamente nell'articolo 33, laddove si parla di arte e scienza. Questo il testo che si è aggiunto: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

Se il valore simbolico della modifica è certamente alto, da qui a far discendere una serie di conseguenze attive per lo sport da questo articolo costituzionale ce ne vorrà. Secondo il costituzionalista Mauro Volpi, professore di diritto presso l'Università di Perugia, il rischio sembra essere proprio quello che la frase, un po' generica per la verità (quasi sibillina la precisazione "in tutte le sue forme"), rimanga sulla carta, o, peggio, sia fonte di possibili ricorsi di legittimità su eventuali leggi sportive che non rispettino il principio del valore educativo, evocato dalla rivisitata Costituzione. Quello che dovrebbe discendere dalla norma, secondo il nostro auspicio, è l'impegno attivo dello Stato nel promuovere l'attività sportiva nelle scuole, azione iniziata solo in piccola parte, e per altro in via provvisoria, con l'introduzione del tutor di educazione motoria negli ultimi due anni di primaria.

Bene dunque la frase inserita nella Costituzione, purché sia fonte di cambiamento sostanziale e non l'ennesima "riforma all'italiana". Chi vivrà vedrà.



LA CONVIVIALE DI SETTEMBRE

CONOSCIAMO IL PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

Martedì 19 settembre u.s. si è svolta presso il ristorante della Canottieri Flora si è tenuta la nostra conviviale mensile con il tema: "Conosciamo il Pattinaggio artistico a Rotelle".

Relatrice della serata Paola Mainardi Delegata Provinciale FISR (Federazione Italiana Sport Rotellistici) e Allenatrice "Società Pattinaggio Artistico Cremonese".

Sono intervenuti anche: L'Assessore allo Sport del Comune di Cremona Luca Zanicchi, Guido De Vito Presidente Regionale FISR e Giovanna Mainardi Consigliere Regionale Artistico FISR e Stefania Viaroli atleta del Pattinaggio Artistico Cremonese.

Graditissimo ospite Michele Tolomini nostro ex socio e Campione del mondo pattinaggio artistico e vincitore Trofeo Panathlon 1981 e 1984.

La serata è stata aperta dal Presidente Roberto Rigoli che ha presentato la relatrice e gli altri ospiti. In seguito ha dato alcune informazioni relative a quanto realizzato dal Club nei mesi estivi e al rinnovo delle cariche sociali, che si terrà nel corso della conviviale di novembre. unitamente all'approvazione delle nomination per i nostri premi annuali. Ha poi preso la parola Paola Mainardi che, nel suo intervento è partita con la descrizione dell'attrezzo "pattino" descrivendone le caratteristiche tecniche e la relativa componentistica. Poi è passata alla descrizione della Specialità in tutte le sue forme ed applicazioni di settore, mettendo in evidenza le capacità motorie coinvolte quali elasticità, forza, resistenza, esplosività e, soprattutto, equilibrio statico, dinamico e rotatorio.

Di seguito ha parlato di dove si pratica, delle caratteristiche delle piste, delle sue dimensioni e del suo "fondo" anche in relazione alle caratteristiche oggi hanno i pattini.

Dopo un ampio excursus del Pattinaggio a rotelle artistico nel mondo si è soffermata sulla Società Pattinaggio Cremonese per quanto riguarda il settore Artistico.

Il Club nasce a Cremona nell'immediato dopo guerra e l'attività veniva praticata presso Ex Asilo Martini con ingresso in via Dante, poi dal 1968 si trasferisce nella palestra dell'ex Odeon. Nel 1984 si affilia alla Federazione e inizia un percorso agonistico, dapprima solo con la partecipazione ai Giochi della Gioventù, e in seguito con gare di Campionato Federale. Dopo una brevissima esibizione dell'atleta Stefania Viaroli che presenta anche i suoi bellissimi costumi di gara, molto importanti per valorizzare la coreografia dell'esercizio Viene ricordato, per quegli anni, l'impegno ed il valore dell'allenatore Giulio Colognese che ha contribuito in modo determinante ai successi di Michele Tolomini che ha dominato la scena internazionale vincendo di tutto e di più come due Campionati del Mondo nel 1981 e 1984, come anche la figura di Giuseppe Marelli (nostro socio) per l'impegno profuso a divulgare le diverse specialità del Pattinaggio e la ricerca di strutture idonee.

Proprio la carenza di strutture specifiche è il problema che ancora oggi persiste per la pratica di questi sport. In altre città vi sono palestre e palazzetti dove potersi adeguare e/o gareggiare secondo le regole che, nel tempo si sono modificate; e per questo a Cremona c'è ancora molto da fare.

Dopo alcune domande poste dal Presidente e dai soci, Fabio Tambani ha coinvolto Michele Tolomini che con Fabio ha dato vita ad un piacevole "siparietto" sulla sua attività e sui suoi coinvolgimenti in alcune trasmissioni televisive. In conclusione è stata data la parola a Guido De Vito che ribadito quanto espresso dalla Relatrice soprattutto per quanto riguarda il rapporto tipologia dell'attività e le caratteristiche che le strutture che la pista dovrebbero avere. Alle ore 23,15 il consueto suono della campana chiudeva la conviviale.



Il Tavolo della Presidenza. Da sinistra: G. Mainardi, G. De Vito, Paola Mainardi, Rigoli, L'Assessore L. Zanicchi, M. Tolomini e S. Viaroli

LA CONVIVIALE DI OTTOBRE



PRESENTIAMO IL RELATORE:

Salvatore Sanzo da grande atleta a dirigente sportivo di alto livello. Pisano, classe 1975, laureato in Giurisprudenza.

Ha iniziato giovanissimo a praticare Scherma. Nella sua carriera di atleta ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 2004 nella prova di fioretto a squadre, conquistando anche l'argento nella gara individuale. Medaglia di bronzo a squadre ai Giochi olimpici di Sydney 2000 e medaglia di bronzo individuale ai Giochi Olimpici di Pechino 2008. In Coppa del Mondo Senior ha ottenuto 49 podi, con 21 successi e la vittoria finale del Trofeo nel 2004, 10 medaglie d'argento e 18 di bronzo. Sempre in Coppa del Mondo è arrivato secondo per tre volte: nel 2000, 2002 e 2005. Nella competizione a squadre ha vinto per 2 volte la Classifica generale. 4 volte Campione del Mondo Senior (2 titoli individuali e 2 a squadre) e 5 volte Campione Europeo Senior (2 titoli individuali e 3 a squadre). nel 2001 a Tunisi vince i Giochi del Mediterraneo ed arriva 2° a squadre alle Universiadi di Pechino. È stato per 14 volte campione Italiano Senior (3 volte individuale e 11 nel titolo a squadre); Oro ai

Mondiali Militari a squadre e bronzo nella prova individuale. Ha vinto la Coppa Europa a squadre con il GS Carabinieri e il Torneo 7 Nazioni nel 2000.

A livello giovanile ha vinto tutto: oro ai Campionati del Mondo U-20 di Parigi nel 1995; 2 volte vincitore della Coppa del Mondo individuale nel 1993 e nel 1995 e oro ai Campionati Europei U-20 di Cracovia nel 1994. Ha ottenuto anche la medaglia d'argento ai Mondiali U-17 di Bonn nel 1992.

È stato Professore a contratto presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pisa dal 2004 fino al 2012.

Giornalista pubblicista dal 2005, ha collaborato con parecchie testate giornalistiche e Mass Media televisivi.

Cavaliere e Commendatore della Repubblica, nel curriculum vanta anche 3 Diplomi d'Onore e il Collare d'Oro (massime Onorificenze CONI).

È stato componente della Commissione Atleti della Fédération Internationale d'Esclime dal 2005 al 2010: un anno dopo l'annuncio del ritiro dalle pedane.

Assessore alla Provincia di Pisa dal 2009 al 2013, con deleghe al Turismo, allo Sport e alle Politiche Giovanili. Nel 2010 è stato nominato responsabile per lo Sport della Toscana (UPI Toscana) e membro nazionale del coordinamento per lo sport e le politiche giovanili.

Il 23 gennaio 2013 è diventato Presidente del CONI Toscana.

È stato Assessore al Comune di Pisa con deleghe allo Sport e all'Ambiente.

È stato residente della Commissione Nazionale Sport e Politiche Giovanili dell'ANCI.

Rinuncia al terzo mandato di Presidente del CONI Toscana, per rappresentare lo Sport del Territorio a livello nazionale e nel 2021 entra nel Consiglio Nazionale del CONI per il quadriennio 2021-2024. Incarico che lascia per l'incarico lavorativo assunto presso Sport e Salute S.p.A. dove si occupa dei rapporti con il Territorio

È stato Segretario Generale della Federazione Italiana Canoa Kayak dal 2017 al 2022.



DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Questa rubrica tratta il tema di sport e disabilità. In questo numero il torneo internazionale maschile e femminile di tennis in carrozzina "Città di Cremona", organizzato per il decimo anno dai nostri soci, Alceste Bartoletti e Roberto Bodini (direttore del torneo)



TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS IN CARROZZINA MASCHILE E FEMMINILE "CITTA' DI CREMONA"

Si è conclusa con un grande successo di pubblico la nona edizione del Torneo Internazionale di Tennis in Carrozzina "Città di Cremona", svoltosi nella splendida cornice della Canottieri Baldesio dal 7 al 10 settembre.

Oltre quaranta i partecipanti, suddivisi nei tabelloni femminile e maschile, provenienti da molti paesi europei e anche dal Brasile.

Nel maschile ha vinto Nicolas Charrier, francese, numero 33 al mondo e già vincitore lo scorso anno, che ha battuto il tennista austriaco Josef Riegler, numero 37, in una finale molto avvincente. Tra le donne si è imposta l'olandese Wendy Schutte, numero 84, vera rivelazione del Torneo, che ha battuto l'italiana Silvia Morotti, numero 65 del ranking. Il doppio maschile è stato vinto dalla coppia austriaca Legner-Riegler sugli italiani Arca-Tratter. Le tenniste Schutte e Willerslev-Olsen si sono imposte sulle italiane Morotti Ricci; il consolation maschile è stato vinto dal greco Giorgios Lazaridis su Giovanni Zeni, nostro socio e capitano della squadra Baldesio, mentre nel femminile si è imposta la svizzera Angela Grosswiler sull'italiana Giulia Valdo.

Il Torneo è stato diretto magistralmente

dal Giudice Arbitro Cecilia Alberti.

Soddisfatti gli organizzatori Alceste Bartoletti e Roberto Bodini, che hanno ringraziato i numerosi sostenitori, tra cui diversi Club del Distretto Rotary 2050; prestigiosi i patrocini: Comune di Cremona, CONI Comitato Regionale Lombardia, CIP, Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, AICS, Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo e naturalmente Panathlon Club Cremona e Area 2 Lombardia. Tanti sono stati i volontari tra cui gli studenti del corso di laurea in fisioterapia dell'Università di Brescia: senza tutti questi aiuti il "Città di Cremona" non sarebbe arrivato a questi alti livelli, come riconosciuto da tutti i partecipanti.

Alle premiazioni erano presenti anche il consigliere della Canottieri Baldesio Giancarlo Romagnoli (nostro panathleta), il Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, l'Assessore allo Sport Luca Zanicchi, numerosi presidenti di Rotary Club, tra cui Claudio Bodini del Cremona e il Governatore del Distretto 2050 del Rotary International Luigi Maione.

Per il Panathlon Club Cremona era presente il vice presidente Giovanni Bozzetti, che ha premiato le vincitrici del doppio femminile con due targhe offer-



Premiazione delle vincitrici del Doppio Femminile: Schutte e Willerslev-Olsen (1° a Sinistra Il Vicepresidente del Panathlon Cremona Giovanni Bozzetti con a fianco Alceste Bartoletti

te dal Club.

Ai vincitori sono stati consegnati anche i premi messi a disposizione dal CONI, dall'AICS e dall'Associazione Azzurri d'Italia.

L'arrivederci è per tutti al prossimo anno per l'undicesima edizione, che si svolgerà dal 5 all'8 settembre 2024.

Alceste Bartoletti



Le premiazioni di domenica

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Pierluigi Torresani

STUDENTI DELLA CATTOLICA DI MILANO “STUDIANO” CREMONA

Un gruppo di studenti del Master di II° Livello in “Sport e intervento Psico Sociale” dell’Università Cattolica di Milano, è stato ospite della Canottieri Bissolati per “studiare” e documentarsi sul fenomeno delle Canottieri, quale elemento di coesione sociale e di risultati sportivi. E ciò è apparso quanto mai opportuno e significativo all’indomani della pubblicazione dell’annuale indice di sportività del Sole 24 Ore, dove il nostro territorio ha conquistato un importante terzo posto, dopo Trento e Trieste. Il Presidente Rilly Segalini, coadiuvato dall’organizzatore del Meeting, Pierluigi Torresani, ha svolto la parte storica, sociale e organizzativa delle Canottieri cremonesi (anche in veste di presidente dell’Assocanottieri) soffermandosi in particolare sugli attuali problemi gestionali di sviluppo. È seguita una interessante lezione sulla canoa cremonese e nazionale tenuta da Cesare Beltrami, storica figura per questo settore. Nella parte finale, interessantissimo l’incontro e le testimonianze con atleti e tecnici a livello internazionale, grande orgoglio della nostra città. Hanno via via dato il loro contributo i capo-allenatori Luca Manzoli e Filippo Ceretti (Bissolati), Elena Sali e Giulia Bentivoglio, fresche dei recenti successi internazionali. È stata poi la volta di Pierangelo e Ronny Ariberti tecnici del Flora con le atlete Giorgia Arata e Anna Scolaro, che hanno evidenziato come sia possibile allenarsi e gareggiare ad alti livelli, mantenendo l’impegno scolastico sia nella secondaria superiore sia per l’Università. Ha chiuso alla grande, Giacomo Jack Gentili, reduce a una prestazione super ai recenti mondiali di Belgrado, che gli è valsa la medaglia d’argento e la qualifica a Parigi 2024. Alla fine dei lavori, Pierluigi Torresani ha ringraziato il Presidente, il Direttore e tutto il CD della Bissolati per l’ospitalità e la preziosa opportunità, impegnandosi perché, visto l’interesse dei giovani studenti, la parentesi cremonese possa diventare un appuntamento annuale fisso., nell’ambito della programmazione modulare del Master.



Foto di Gruppo



Da sinistra Torresani, Gentili e Segalini



Beltrami parla di Canoa

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Cesare Beltrami

CANOTTAGGIO:

UN ORO E UN BRONZO MONDIALI PER I NOSTRI MASTER



Il 4 di Coppia



Varesi e Superti

Per la Canottieri Bissolati grandissima soddisfazione al mondiale master (World Rowing Master Regatta) svoltosi in Sud Africa il 21/24 Settembre a TSHWNE. Nella prima giornata di gare Massimo Varesi, Giorgio Superti, Eros Cantoni insieme a Giovanni Ponicia della Canottieri Retica vincono con ampio distacco la loro finale davanti a Sud africa e Stati Uniti. ORO! Nella giornata successiva sono di BRONZO Massimo Varesi e Giorgio Superti che dopo una gara combattutissima si arrendono soltanto a Inghilterra e Germania.

da Marco Ferrari

PESCA:

TROFEO WALTER ZANGANI: GARA DI PESCA AL COLPO

Domenica 17 Settembre si è svolta sul canale Navigabile (località Spinadesco) una gara

Di pesca al colpo alla memoria di Walter Zangani storico Presidente della SPSS Ravanelli Trabucco. Vasta la partecipazione all'evento, infatti 220 pescatori hanno partecipato alla competizione. La bella giornata soleggiata ha fatto sì che il canale Navigabile si presentasse in splendida forma e con un colpo d'occhio meraviglioso nel vedere tutti i partecipanti in fila visti dal ponte Caselli. La manifestazione si è conclusa con un ottimo risultato per quanto riguardano le catture, infatti circa 6 quintali di pesce sono stati catturati e dopo la pesatura sono stati immediatamente rimessi nel loro Habitat naturale. LA Gara è stata vinta dalla coppia TONTARO-PREMOLI (della Spss Ravanelli Trabucco)

Con una pesatura che nelle 3 ore di gara ha sfiorato i 12 kg.

Meraviglioso e toccante è stato il momento della premiazione con autorità del Comune di Soresina, il Presidente della FIPSAS di Cremona e un delegato Nazionale) sempre nel ricordo del nostro Presidente Walter Zangani.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Alberto Lancetti

NUOTO IN PO: MONTICELLI CREMONA

Col patrocinio del Panathlon Club Cremona si è svolta, domenica 17 settembre, la tradizionale manifestazione sportiva della discesa a nuoto in Po, denominata Po River Swimming, da Monticelli d'Ongina a Cremona.

Coinvolti nell'iniziativa i nostri soci Montagni Marco, che ha partecipato in qualità di nuotatore, Alberto Lancetti, che come Presidente di AssoPo per il Nuoto in Po ASD si è occupato della parte organizzativa pratica (permessi, etc.), e Giancarlo Romagnoli, che, come Consigliere del Canottaggio della Canottieri Baldesio, ha fornito il supporto logistico della barca a motore messa a disposizione dell'assistenza in acqua.

Una ventina di preiscritti, 17 i partenti.

Alle ore 10:00 i concorrenti sono entrati in acqua dalla zattera della Canottieri Ongina e si sono allineati dietro alla barca a remi condotta da Alberto Lancetti, che aveva l'incarico di tracciare la rotta da seguire. Dopo il segnale di partenza subito si è staccato un gruppetto di 4 concorrenti tra i quali Montagni Marco. La prima metà gara è sempre caratterizzata da una corrente del fiume debole, causa la presenza della diga di Isola Serafini, pertanto i concorrenti hanno percorso il canale dalla Canottieri Ongina fino alla Maginot in circa mezz'ora. Arrivati al Cristo si affronta la curva destrorsa che porta al lungo Po Europa, dove la corrente è decisamente potente e dove, in vista del traguardo alla zattera della Canottieri Baldesio, i concorrenti cominciano a spingere sull'acceleratore fino a dare il tutto per tutto.

La classifica finale ha visto giungere a podio Montagni Marco, terzo classificato col tempo di 52'50", podio premiato dal Cerimoniere del Panathlon, il nostro Denti Luigi.

Una nota di colore: i vincitori assoluti sono arrivati ex equo e sono Filippo Seghelini, classe 2009, ed il figlio di Marco, Gabriele Montagni, classe 2004.

Un ringraziamento all'equipaggio OPSA della Croce Rossa, che ha fornito l'assistenza col proprio gommone attrezzato, alla Canottieri Ongina che ha ospitato i concorrenti alla partenza, ed alla Canottieri Baldesio presso la quale si sono svolte le premiazioni.

Appuntamento al prossimo anno, ovviamente sarebbe fantastico il coinvolgimento dei soci Panathlon in qualsiasi forma (nuotatore, assistenza in barca/canoa, assistenza a terra, logistica/trasporto), basta rivolgersi ad Alberto Lancetti.



la testa della gara dopo circa 500mt dalla partenza



Intervento del Panathlon Club Cremona.
da sx: Luigi Denti, Paolo Morabito (Consigliere Regionale FIN), Gabriele Marca (Cremona Sport ASD), Alberto Lancetti

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Alceste Bartoletti

IL TENNIS IN CARROZZINA DELLA BALDESIO SI È ESIBITO A ROMA

Gli organizzatori del Torneo Internazionale maschile e femminile di tennis in carrozzina “Città di Cremona” e nostri soci, Alceste Bartoletti e Roberto Bodini, rispettivamente team manager e allenatore della squadra della Canottieri Baldesio, sono stati invitati con i tennisti in carrozzina, Giovanni Zeni (nostro panathleta) e Dario Benazzi, per un’esibizione in occasione dei lavori del “Rome Rotary Institute 2023. L’importantissimo evento svoltosi a Roma dal 15 al 17 settembre all’interno del prestigioso Centro Congressi La Nuvola, realizzato dall’architetto Massimiliano Fuksas, ha visto coinvolti rotariani ed ospiti da Italia, Malta, San Marino, Francia, Belgio, Lussemburgo, Andorra, Monaco, Spagna, Portogallo, Madeira, Isole Azzorre, Olanda, Germania, Lichtenstein e Svizzera. Sono stati presenti le massime cariche del Rotary International, del Distretto 2050 e di Rotary Club di Cremona e della nostra provincia

Anche il presidente internazionale del Rotary, lo scozzese Gordon R. McNally, ha assistito all’esibizione, si è complimentato per l’interessante spettacolo e si è simpaticamente messo in gioco provando a giocare seduto in carrozzina, incrociando la racchetta con i nostri ragazzi.

Bartoletti, Bodini e Zeni sono anche soci del Rotary e la loro “chiamata” a Roma vuol essere anche un riconoscimento per il lavoro che da anni portano avanti, in collaborazione con la Canottieri Baldesio, per sensibilizzare le Istituzioni, i cittadini e i giovani sul tema della disabilità, grazie a un “progetto sociale”, che oltre alla parte sportiva, prevede esibizioni dimostrative ed incontri nelle scuole.



Anche il Presidente del Rotary International (in fondo a sinistra in carrozzina) si è messo in gioco

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

INCONTRO CON I TRE CONSIGLIERI DI REGIONE LOMBARDIA ELETTI IN PROVINCIA di CREMONA CON GLI EPS (Enti di Promozione Sportiva)

Venerdì 15 settembre scorso, presso la sede locale dei C.O.N.I. e di Sport & Salute spa, si è svolto l'incontro tra gli enti di promozione sportiva che agiscono sul territorio ed i 3 consiglieri regionali (M. Piloni, M. Ventura e R. Vitari) eletti nella nostra provincia.

L'incontro verteva, principalmente, sulle implicanze sanitarie nello sport che, stante anche la Riforma che ha coinvolto, dallo scorso primo luglio, le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche diviene di estrema importanza.

Gli enti presenti, tra i quali il Panathlon Club Cremona rappresentato dal vice presidente Giovanni Bozzetti, hanno ribadito come, innanzitutto, sia indispensabile, a ripresa dell'attività '23/'24 avviata, rimettere in operatività il centro di medicina dello sport cremonese del sistema sanitario pubblico (locali già predisposti) e prevedere, preventivamente per non creare stacchi tra esaurimento del 1° budget ed assegnazione dell'incremento necessario, un aumento dello stesso.

Negli scorsi anni si sono registrate difficoltà per l'utenza sportiva in questo frangente. difficoltà che ha costretto associazioni e singoli al sobbarcarsi costi imprevisti.

Aggregazioni che praticano discipline particolari hanno auspicato che alcuni accertamenti medici legati a questi sport, molto costosi, possano essere effettuati presso ambulatori locali pubblici per non costringere gli atleti/e a trasferire fuori provincia.

È stato inoltre ribadito che, dopo i due anni di sospensione delle attività dovuta alla pandemia, è obbligo prevedere corsi di training e re training per ottenere o riconfermare l'abilitazione necessaria all'utilizzo del defibrillatore, sia pediatrico che per adulti, e che l'apparecchio stesso sia mantenuto efficiente.

Entrambe le prescrizioni hanno dei costi che, soprattutto nelle piccole e piccolissime realtà sportive operanti in provincia, diventano molto onerose.

Si è chiesto che i consiglieri riflettano sull'esigenza di poter concedere sovvenzioni regionali agli associati agli enti di promozione che frequentano i corsi, essendo l'abilitazione all'uso della de-



Un Gruppo dei Partecipanti all'incontro di ciò che accade, ora, nel terzo settore, inteso nella sua globalità (promozione sportiva e sociale).

fibrillazione un vantaggio sociale e sanitario per tutta la popolazione, e non solo per gli sportivi.

Si è, inoltre, rimarcata l'utilità di far apprendere, a chi si incarica della sicurezza nei luoghi dello sport, nozioni scientificamente valide di 1° soccorso sportivo congiuntamente ai corsi abilitanti, in attesa dell'intervento post trauma dei professionisti.

Tutto ciò diviene fattibile, come ribadito da medici presenti, anche considerando i protocolli particolari ideati qui, ed in essere per gli atleti/e diversamente abili, che hanno fatto di Cremona un esempio di inclusività.

Gli EPS hanno illustrato ai consiglieri le moltissime novità burocratiche e prescrittive introdotte dalla riforma dello sport che, in molti casi, trasformeranno palestre, campi da gara, piscine, scuole di disciplina ecc. in veri e propri luoghi di lavoro sottoposti al d.lgs 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro). ciò richiede un'attenzione ulteriore necessitando, ogni entità operativa, del responsabile della sicurezza.

Gli appositi corsi obbligatori rappresenteranno un costo aggiuntivo sul quale Regione Lombardia potrebbe, nell'interesse della sicurezza di tutti i frequentatori dei luoghi dello sport, pensare ad un aiuto per favorire la diffusione degli esperti in materia.

la discussione ha affrontato la riforma del terzo settore, assommandola a quella dello sport, ed ha trovato concordi enti ed amministratori nel riflettere sull'esigenza di monitorare lo sviluppo

È stato d'aiuto e corroborante constatare come la dichiarazione dei nostri 3 amministratori locali in regione (politicamente impegnati diversamente, ma operativi unitariamente sui fatti concreti inerenti alle esigenze del territorio) non sia stata solo un'affermazione del momento. si è manifestata la volontà di affrontare congiuntamente i problemi.

I consiglieri regionali si sono assunti l'impegno di riflettere su quanto richiesto dai presenti ed hanno rinviato ad altri momenti d'incontro con il mondo dello sport, quanto appreso in regione nel merito dei problemi sollevati.

Per quanto di sua competenza il Panathlon cremonese sosterrà ogni azione necessaria a realizzare gli obiettivi prefissati dal mondo sportivo locale e ad essere parte attiva nei prossimi incontri.

Renato Bandera
Consigliere coni regionale
Coordinatore locale degli EPS

RIFLESSIONI

INDICE DI SPORTIVITÀ: INDAGINE DEL SOLE 24 ORE CREMONA TERZA IN ITALIA

Pubblichiamo volentieri le considerazioni di Pierluigi Torresani, Carlo Stassano e Fabio Tambani sull'ottimo risultato ottenuto dalla Provincia di Cremona nella classifica nazionale sull'Indice di Sportività realizzata dal Sole 24 Ore. Pensieri liberi che coincidono perfettamente con gli ideali dello sport che il nostro Club sta portando avanti da sempre.

CREMONA SUL PODIO: 3° POSTO NELL'INDICE DI SPORTIVITÀ di Pierluigi Torresani



Una sorta di certificazione ufficiale: Cremona a livello sportivo è un'eccellenza assoluta a livello nazionale! Lo dicono i numeri dell'annuale Indice di Sportività pubblicato da Sole 24 Ore, che vede la nostra provincia dietro solamente a Trento e Trieste. Un risultato per certi versi clamoroso che denota quanto Cremona sia orientata verso un continuo progresso sui temi dello sport, in anni difficili, fra problemi strutturali e gestione del post-Covid. Un risultato che offre certamente spunti di riflessione agli addetti ai lavori o ai semplici sportivi, per continuare a mantenere posizioni di vertice. L'indice di sportività, misura la qualità e la diffusione dello sport a livello provinciale, prende in esame le 107 città italiane capoluogo di provincia e si basa su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie: Struttura e organizzazione del sistema sportivo; sport di squadra; discipline individuali e relazioni dello sport con l'economia, la realtà sociale e culturale. Tenuto conto del diverso peso attribuito ai singoli indicatori, viene poi definita la classifica finale. Per una provincia come la nostra di poco più di 350.000 abitanti, è chiaro che essere davanti a Milano, Firenze, Roma, Bologna, Bergamo, solo per citarne alcune, è da considerarsi una grande soddisfazione! Analizzando con attenzione i dati, il merito va suddiviso in modo equo agli sport di squadra ed a quelli individuali. È chiaro che la Cremonese in serie A, il Volley con la VBC Casalmaggiore e il Basket Team Cremona, il TC Crema di tennis e una A2 con Vanoli e JuVi, Esperia e Offanengo, Pergolettese e Crema, hanno avuto un peso determinante. Così come l'hanno avuto Marta Cavalli e Federica Venturelli nel ciclismo, Giacomo Gentili, Elena Sali, Maria Sole Perugini, Mario Guareschi e Paolo Gregori nel canottaggio. Senza dimenticare Sveva Gerevini e Dario Dester nell'atletica. Cosa resta da fare ora? Non fermarsi sugli allori, ma vedere di migliorare nel settore "bambini" e quello importante, di intercettare grandi eventi sportivi, così come già avviene in città simili alla nostra, per strutture e dimensioni. Inoltre sarebbe auspicabile analizzare in ogni dettaglio il rapporto fra: "Indice di Sportività" e Qualità della Vita: per rispondere all'eterno quesito con dati certi: "Chi fa sport vive meglio?".

LO SPORT È LA RISPOSTA AI GIOVANI di Fabio Tambani



È notizia di questi giorni: Cremona è al top in Italia per sportività. Lo afferma lo studio del Sole-24Ore. Terza nella classifica generale dietro a Trento e Trieste, prima negli sport di squadra, nel basket, nello sport femminile. Un risultato che premia l'impegno profuso dagli sportivi: atleti, tecnici, dirigenti e società, quanto da chi lavora a sostegno ed a corollario dello sport, le istituzioni locali, i riferimenti ed i presidi territoriali di federazioni, associazioni di promozione sportiva, benemerite e perché no anche delle aziende che si affiancano come sponsor.

Se riteniamo che sport sia sinonimo anche di cultura, di benessere e di qualità della vita in quanto insegna valori, regole di rispetto e di convivenza ed alimenta processi sociali di inclusione e di integrazione, allora possiamo dire che il nostro territorio è sulla strada giusta. Che il vivere civile

nella nostra comunità è corroborato dallo sport.

Sotto questo profilo quindi tutto bene. Ma il vero spirito sportivo insegna che non ci si siede sugli allori. Che la sfida è tendere al miglioramento, superare i limiti, alzare l'asticella. Ed allora a quale orizzonte dobbiamo volgere lo sguardo? Evidentemente alle nuove generazioni.

Un paese civile, che intende progredire e migliorare la qualità della vita della popolazione, non può non riservare il massimo impegno verso i giovani: sono il nostro miglior investimento, quello di maggior prospettiva.

Se quindi ci focalizziamo sulle necessità dei giovani e se siamo dei veri sportivi, passato il momento celebrativo per il risultato raggiunto, dobbiamo mettere in bacheca la nostra medaglia di bronzo e concentrarci sugli ambiti nei quali possiamo progredire. Lo sportivo sa che bisogna lavorare sugli aspetti ancora carenti.

Allora dobbiamo richiamare l'attenzione delle istituzioni locali su quel 42esimo posto per Tasso di praticabilità sportiva ed ancor di più sul 67esimo posto come Investimenti nello sport (impegno da condividere con il settore privato), quindi su quel 70esimo posto per Sport outdoor che evidenzia la necessità di maggiori spazi per praticare all'aperto, realizzando nuovi impianti per le attività in plein air e trovando maggior integrazione con l'ambiente (aspetto caro ai giovani). C'è anche il bisogno di vedersi maggiormente integrati con il territorio, visto l'insoddisfacente 69mo posto nell'indice Sport e Turismo-Natura.

Ma i ragazzi a Cremona che dicono? Le occasioni di ascolto, stimolate anche dal primo cittadino di Cremona, rispetto ai tanti studenti universitari fuori sede che stanno ringiovanendo il nostro capoluogo grazie agli insediamenti degli atenei in città, ci forniscono indicazioni ben precise: i giovani lamentano la carenza di luoghi di incontro e di aggregazione, per lo studio com-

RIFLESSIONI

plementare alle lezioni e per il divertimento ed il relax.

Secondo noi una buona risposta è: investiamo e coinvolgiamo maggiormente i giovani nello sport! Chiediamo alle Università di prevedere spazi ed impianti sportivi nelle loro strutture. Richiamiamole a considerare il grande senso di accoglienza che caratterizza le associazioni sportive cremonesi: affinché gli studenti pratichino sport nelle nostre squadre, nelle palestre comunali, nelle canottieri. Sappiamo che il Panathlon Club Cremona sta già operando da tempo in tal senso con grande impegno. Gli atenei, ma anche i licei sportivi locali, vanno stimolati ad aprire sempre di più le porte alle esperienze di sport ed alla trasmissione di valori educativi che possono portare in aula fior di campioni che abbiamo in casa e con loro anche dirigenti, istruttori-educatori; perché dobbiamo migliorare assolutamente pure quell'80esimo posto al quale ci relega l'indice di Formazione per lo sport. Non potrà essere l'unica risposta da dare alle migliaia di ragazzi impegnati nello studio; ma certamente un riscontro importante e riteniamo di sicura utilità per loro sotto l'aspetto psico-fisico può essere fornito dallo sport. E Cremona di sport se ne intende...!

RIFLESSIONI

di Carlo Stassano



Pensare che Cremona possa essere salita sul podio, al 3° posto in Italia, nella speciale classifica de' "l'indice di sportività 2023", è cosa davvero straordinaria.

Non si può negare che la Provincia di Cremona avesse già colto, negli anni precedenti, posizioni davvero di primo piano sulle 107 province italiane classificate elaborate da Pts per Il Sole 24 Ore.

Ma quando si parla di Sport in termini agonistici, pur volendo e dovendo porre l'attenzione sull'immenso Valore educativo, salutistico, sociale ed anche economico che lo rappresenta e lo caratterizza, si è tutti trascinati dal fascino del medagliere.

La medaglia di bronzo conquistata dalla Provincia di Cremona testimonia e sancisce il livello raggiunto da tutti i Protagonisti del Settore che, "vivisezionati" da ben 32 indicatori raggruppati in 4 categorie, hanno indubbiamente consacrato un livello di eccellenza organizzativa e di relazioni sia negli sport di squadra che in quelli individuali. Ed è indubbio come il prestigioso riconoscimento vada equamente distribuito sui tre Territori rappresentati dalla nostra Provincia con le Città di Crema, Cremona e Casalmaggiore.

Non ho la capacità di soffermarmi su una valutazione minuziosa di sport per sport e neppure di valutazione storica dello sport al maschile ed al femminile nella nostra provincia di Cremona. Analisi ed approfondimenti che i Professori Maurizio Mondoni e Gigi Torresani saprebbero esporre con assoluta fondatezza per rendere ancora più ricco un dibattito che non si presenta come pura accademia ma che va a fotografare lo sforzo ed il merito dei tanti soggetti in campo che illuminano questo Settore. Vorrei proprio partire dallo Sport come immenso Valore sociale per affermare che dovrebbe essere ribaltato, nell'immaginario collettivo, il tradizionale concetto di merito solo se si sale sul podio e, possibilmente, sul gradino più alto. L'Italia della Pallavolo maschile nell'incontro con la Polonia per il titolo di campione d'Europa ha conquistato la medaglia d'argento che, fortunatamente, non è stata accolta come un insuccesso. Ciò è accaduto pochi giorni fa con il positivo, a mio giudizio, quarto posto dell'Italia volley al femminile. Critiche al sistema, ai tecnici, alle atlete. Una forte insofferenza ad entrare nel merito profondo, nella ricerca culturale di cosa significhi gestire una programmazione sportiva, un sistema sportivo, federazioni e società sportive di base.

Il male endemico, di certo non solo italiano, sono le tifoserie partigiane che, pur costituendo anch'esse il sale dell'agonismo, rischiano di trascendere dal rispetto di una umanità che deve metter al primo posto il rispetto per la Persona e l'avversario che non può essere un nemico ma, unicamente, un pari con il quale lealmente confrontarsi.

Va riproposto, pertanto, un forte richiamo sul vero significato di Sport, di consapevolezza del vivere e fare sport, della bellezza, della gioia, della salute fisica e mentale che lo Sport vissuto ci dona. Fermiamoci tutti a riflettere su questo perché è solo da qui che la cultura sportiva potrebbe aiutare anche quei giovani della cosiddetta generazione neet che non studiano e non trovano (spesso neppure lo cercano) lavoro. Un giovane che pratica sport, è persona attiva, vivace, intraprendente, positiva, pronta a reagire di fronte alla sconfitta e sempre lanciato verso nuovi traguardi. Quanto ne gioverebbe l'intera Società se lo Stato pianificasse, partendo dal valore culturale dello sport un diverso assetto, una diversa valorizzazione del Settore sport, apprezzandone il Volontariato che lo regge, sostenendo le Aziende virtuose che con Imprenditori illuminati e veri mecenati ne permettono l'esistenza, anziché produrre normative come l'ultima riforma dello sport che se pur meritevole di porre al centro la dignità del Lavoratore sportivo pretende di imporre in un mondo retto dal Volontariato (le vere ASD - Associazioni Sportive Dilettantistiche) supplementi di carichi burocratici onerosi a fronte di una normativa a costo zero per lo Stato.

La medaglia di bronzo conquistata di certo con grande merito dalla Provincia di Cremona ci offre l'opportunità di gioire e, nello stesso tempo, di analizzare quelli che possono essere gli aspetti da ulteriormente migliorare coinvolgendo sempre più e meglio i possibili interlocutori territoriali da Crema a Casalmaggiore, passando da Cremona.

In questo percorso penso che il Panathlon Club di Cremona, forte di una lunga esperienza sportiva-culturale, sostenuta dai suoi Valori etici, ricco di Personalità con carisma in quanto portatori di forti esperienze educative di base al pari di medaglie olimpiche e paralimpiche, possa contribuire fortemente ad un ulteriore passo avanti non tanto e non solo nella classifica dell'indice di sportività nazionale ma nel rendere consapevoli tutti i cittadini di come lo Sport debba essere vissuto e realmente praticato.

DAL TERRITORIO - Le nostre Società a cura di Cesare Beltrami

INTERFLUMINA DI CASALMAGGIORE SEMPRE IN CRESCITA

da Carlo Stassano

“Il 2023 per l'Interflumina si apre con risultati di altissimo livello”. Marco Falchetti, direttore sportivo dell'Associazione guidata da Carlo Stassano, riassume i risultati ottenuti finora:

“Ai Campionati Italiani Allieve Indoor due atlete azzurro-verdi sono salite sui gradini più alti del podio nella gara del salto con l'asta: Elena Pezzali di Rivarolo Mantovano e Campionessa Italiana con 3.70 metri e Sara Gaspari di Piacenza-Drizzona medaglia d'argento con 3.65 metri, entrambe eguagliando il proprio record personale.

Grazie a questo prestigioso risultato, l'Interflumina è stata selezionata dalla Fidal per diventare Polo di Talento Giovanile per la specialità del salto con l'asta, nell'ambito del progetto Pista (Piano Sviluppo Talento)”.
Sempre a livello Indoor, ai Campionati Italiani Juniores e Promesse, ottima prova di Elmehti Bouchouata, quinto classificato sulla doppia distanza degli 800 metri (1'55 "08) e dei 1500 metri (3'57 "04).

Bravi anche gli ostacolisti Gabriel More (8"30) e Bethany Visioli semifinale dei 60 metri ad ostacoli, e Nicole Farina a un passo dalla finale nel salto in lungo con 5.43 metri”. Durante la stagione Outdoor il bozzolese Elmehti Bouchouata scala le graduatorie nazionali con risultati di altissimo livello negli 800 metri (1'49 "83), 1500 metri (3'46 "08) e 3000 metri (8'21 "36), tre prestazioni da standard per la partecipazione agli Europei! Ed è così che è stata ufficializzata per lui la convocazione in Maglia Azzurra ai Campionati Europei U20 appena conclusi a Gerusalemme, dopo aver vinto la medaglia d'argento nei 1500 metri e la medaglia di bronzo negli 800 metri ai Campionati italiani Juniores di Grosseto. Bethany Visioli ad Agropoli, conquista la finale nazionale Promesse nei 100 metri ad ostacoli in 14"02, record personale, mentre tra le Allieve le astiste Sara Gaspari ed Elena

Pezzali non riescono a riconfermare lo stato di forma delle Indoor chiudendo comunque rispettivamente al quarto e al sesto posto ai Campionati italiani di Caorle entrambe con 3.45 metri. Sempre nel contesto Nazionale di Caorle, brava Sara Gaspari che nel salto in lungo vola a 5.70 metri piazzandosi al quarto posto,

Melissa Boldrini quinta nel lancio del disco (35.76) e dodicesima nel getto del peso (11.65 metri) alla sua prima esperienza nazionale e Giuseppe Romano diciassettesimo nei 400 Hs con il record personale di 57"03. A livello di squadra, le Cadette dell'Interflumina si sono qualificate per la finale regionale dei Campionati di Società Lombardi piazzandosi diciassettesime con: Cristina Biondolillo (Lungo e 4x100), Asia Artoni (80m e 4x100), Veronica Triachini (300m e 4x100), Agata Sassi (80Hs e 4x100), Clarissa Boldrini (Asta e Giavellotto), Stella Gozzi (Triplo e Lungo), Veronica Baratti (2000m), Cecilia Vezioni (Giavellotto), Ilaria Posca (1000m), Miriam Porpora (Marcia 3000m), Alice Silla (1000m), Mariagiulia Bo (1000m), Emma Cantarelli (80m) e Cristiana Tizzi (300m).

A settembre, dopo la pausa estiva, ripartirà la stagione Outdoor con i Campionati Regionali per le categorie Cadetti, Allievi, Juniores e Promesse maschili e femminili mentre il 7-8 Ottobre sono previsti i Campionati Italiani per Regioni su pista Cadetti/e, per i quali due atleti Interflumina sono attualmente in possesso di minimo di partecipazione: Clarissa Boldrini nel salto con l'asta che vanta un record personale di 3.20 metri e Yessine Bannour nel salto in alto con 1.80 metri.

Il 9 e 10 settembre si sono svolti a Clusone i Campionati Regionali Allieve/Allievi di Atletica Leggera con due titoli regionali ed un terzo posto per l'Interflumina:

Getto del Peso Allieve: 1^ con m. 11,96

Melissa Boldrini

Staffetta 4x100 Allievi: 1^ con 3'39"13 (N. Miglio, C. Aldovrandi, Emmanuel Asenso, G. Romano).

Lancio del Disco Allieve: 3^ con m. 33,89 Melissa Boldrini.



Sara Gaspari



Elena Pezzali



Betany Visioli



Melissa Boldrini sul podio

Sotto un bel gruppo dell'Interflumina



AMARCORD a cura di Cesare Castellani

In questa rubrica pubblichiamo servizi, interviste, curiosità dello sport cremonese, nazionale ed internazionale del passato più o meno remoto. E' importante conoscere la storia dello sport perché possiamo trarne i giusti insegnamenti per il futuro.



GERMANA CANTARINI: AI MONDO NESSUNA VINCENTE COME LEI

Sei titoli mondiali, sette europei, dieci italiani, due ori ai Campionati del Mediterraneo!

Questo in cifre il cammino di Germana Cantarini nella raffer, coronati da cento e più vittorie nei maggiori tornei nazionali nella raffer, la sua specialità nel mondo delle bocce. Considerando che i campionati del mondo si svolgono ogni quattro anni e che in questa competizione ha perso una sola volta, nel 2001 dall'amica e rivale Elisa Luccarini, se le gare iridate avessero cadenza annuale, probabilmente ne avrebbe vinti una quindicina.

Dal 1997, quando colse il suo primo oro individuale a San Marino, al 2014 quando ha vinto l'argento a squadre a Kaihuia, è sempre stata sul tetto del mondo. Caposaldo della nazionale femminile da quando ha debuttato in squadra nel 1990 a tutt'oggi: una trentina di stagioni perché quando ha smesso di indossare la maglietta da atleta ha vestito quella di Commissario Tecnico e, come prima, come fosse la cosa più naturale al mondo, ha continuato a vincere.

"Ho preso in mano le bocce a sette - racconta - le preferivo alle bambole."

A nove anni ha vinto la prima gara. Trascorrevano i pomeriggi a giocare con i suoi coetanei su una delle tre corsie del bocciodromo gestito dai suoi. Racconta che un poco si vergognava, a scuola, a confessare la sua passione soprattutto alle amiche, finché trovò un giocatore di rango, Roberto Dilda, 18 anni più anziano di lei, con cui partecipare alle gare in provincia e i due, insieme, hanno vinto molto, quasi tutto. Sono stati per anni i dominatori

in provincia e Germana si è fatta letteralmente le ossa gareggiando ogni fine settimana.

Un destino segnato, il suo: i genitori gestivano il Bar A.B.C. (Associazione Boccifila Cremonese), con annessi campi di bocce. È la società per cui staccò la prima tessera federale per poi passare, nel 1990, nelle file della Bissolati alla quale è sempre rimasta fedele nonostante le molte sirene che tentarono di invogliarla a cambiar casacca.

S'era messa in luce nel 1989 con il quinto posto ai campionati italiani, ma fu proprio l'anno seguente, con la maglia biancazzurra della Canottieri, che iniziò la sua impareggiabile carriera: vincendo il suo primo titolo italiano e vestendo la maglia azzurra e non ha più smesso. Una progressione costante la sua carriera, che l'ha portata a giocare e a vincere nei bocciodromi di mezzo mondo: tante, tantissime vittorie sino al 2005, il suo anno migliore in cui toccò il livello di forma più elevato.

Vinse tutto, dal Regionale in Lombardia, dal tricolore al mondiale. Sembrava filasse tutto liscio, ma,



Germana Cantarini

dietro l'angolo, l'attendeva la partita più difficile da vincere, non sulla corsia di un bocciodromo, ma in quella di un ospedale: a novembre 2006 le avevano diagnosticato un tumore al seno, il più brutto avversario dell'intera carriera, della vita. L'intervento, poi la chemio, ma non poteva arrendersi, lei donna da battaglia in ogni frangente della vita. Tant'è che nel luglio del 2007, con poco allenamento, con ancora addosso gli effetti della chemio, ha voluto riprovare l'emozione della gara: si è iscritta ai campionati ita-



Germana Cantarini in azione



Germana Cantarini Trofeo Panathlon Cremona 2007 fra il Presidente Cesare Beltrami e Bruno Casarini Presidente della Federazione Europea di Bocce

liani di Treviso e li ha vinti. Il successo più bello, strameritato, che le ha permesso di tornare al suo mondo proprio quando sembrava che tutto dovesse svanire.

Forse non ha più ritrovato la condizione splendida di quel 2005 in cui tutto le riusciva a meraviglia, ma due medaglie d'oro ai mondiali le ha conquistate ancora supplendo con la volontà, la concentrazione e soprattutto la capacità di leggere il gioco in ogni momento, al calo di condizione fisica che era naturale si facesse sentire nelle competizioni di grande rilievo, quelle in cui è necessario rimanere sul campo per ore e qualche pesantezza nel braccio destro si faceva sentire. Il canto del cigno nel 2009 a Roma: l'ultima vittoria individuale e a squadre in un campionato del mondo che è stato sicuramente il più bello e meglio organizzato nella storia delle bocce. Germana è una donna che ha sempre combattuto, nella vita come nello sport: l'operazione, il bisturi, le 32 applicazioni di chemioterapia sono ormai soltanto un brutto ricordo, ma quei 17 linfonodi che le mancano vicino al braccio destro, quello che serve a giocare, lo hanno reso meno forte

di prima.

Anche nello sport la sua caparbietà, la sua forza di reazione si è fatta sentire consentendole di ribaltare il risultato di partite che sembravano ormai segnate a suo sfavore.

Chi di bocce è appassionato non può dimenticare quella incredibile semifinale dei Campionati del mondo di Roma 2010. Perdeva 9-0 da una turca apparsa improvvisamente nel novero delle migliori. È stata una reazione improvvisa, come si fosse risvegliata da un brutto incubo proprio in quel momento. Ha vinto 15-12 e subito dopo si è aggiudicata la finale ed il suo ultimo Campionato del mondo, quello più ambito perché giocato a Roma: forse inaspettato, ma comunque voluto con la caparbietà di sempre.

Poi, la svolta nella carriera, la chiamata a ricoprire la carica di direttore tecnico della nazionale femminile.

Germana è stata senza dubbio la giocatrice migliore al mondo per due decenni e lo sarà, se già non lo è, anche nel suo nuovo ruolo in cui il presidente federale De Sanctis l'ha proiettata, un ruolo che fi-

nora era stato ricoperto da uomini e nel quale ha esordito a Wroclaw, in Polonia, in occasione dei World Games.



Germana Cantarini nel suo nuovo ruolo di direttore tecnico della nazionale femminile con la collega della squadra svizzera

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura di Claudia Barigozzi

LA SCIA DI SUCCESSI DEI NOSTRI PREMIATI NON SI INTERROMPE

GIACOMO GENTILI

Trofeo Panathlon 2015



Argento ai Campionati del Mondo nel 4 di Coppia ed imbarcazione qualificata per Parigi 2024. Come sempre una conferma, ormai veterano del 4 di coppia, che ha saputo regalarci grandi emozioni. Qualifica l'imbarcazione per le Olimpiadi di Parigi; è la terza qualifica olimpica consecutiva centrata da Giacomo e questa medaglia si somma a quelle che in 4 di coppia colleziona ormai dal 2017, essendosi sempre posizionato tra i primi tre equipaggi al mondo.

MARTA CAVALLI

Coppa Alquati 2015 e Trofeo Panathlon 2018



Ha vinto la classifica generale del Tour de l'Ardèche

La 25enne cremonese Marta Cavalli ha conquistato la classifica finale del Tour de l'Ardèche, breve corsa a tappe. Nella classifica finale, ha preceduto di 14" Erica Magnaldi. Nell'ultima tappa, Marta si è piazzata al terzo posto. La cremonese, a segno nella quinta tappa, arriva così a 9 successi da pro' e per lei si tratta di un passo in avanti importante verso il ritorno ad altissimi livelli.

FEDERICA VENTURELLI

Coppa Alquati 2018 e Trofeo Panathlon 2022



Gli ultimi Europei in Olanda, si sono aperti con un **ORO per l'Italia, quello della 18enne cremonese di San Bassano Federica Venturelli**, che ha dominato la cronometro junior. Il successo, per lei che è campionessa italiana in carica sia in linea sia contro il tempo, non è mai stato in discussione: sui 20,6 km del percorso, ha chiuso in 26'23" a quasi 47 di media.

Poi è seguito un altro **ORO** nell'inseguimento a squadre ed un **ARGENTO** nella cronometro su strada. Poco tempo prima era stata grande protagonista della Watersley Ladies Challenge. La 18enne, vincitrice della cronometro di apertura e di una tappa successiva, aveva ottenuto il secondo posto nell'ultima tappa della competizione, con partenza e arrivo a Watersley, conquistando così la classifica generale.

SPORT E POLITICA

LO SPORT ENTRA NELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA CON VOTO UNANIME DELLA CAMERA

da Renato Bandera

La Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità l'ingresso della parola "attività sportive" all'articolo 33 della Costituzione, con 312 voti favorevoli su 312 votanti. La modifica è così Legge e l'espressione entra ufficialmente nella Carta dello Stato. Il cambiamento era già stato votato due volte dal Senato e il secondo passaggio a Montecitorio è stato l'ultimo del percorso previsto per interventi sulla Carta Costituzionale. L'aggiunta all'articolo 33 recita così: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". "Tanti concetti sintetizzati in 2 righe appena – ha commentato il presidente di AiCS Bruno Molea –

Si 'riconosce' il valore dell'attività sportiva come una virtù pre-esistente. La si riconosce nel suo ruolo 'educativo' al pari della scuola, 'sociale' al pari di altre politiche sociali, di 'promozione del benessere' psichico e fisico, quale strumento di prevenzione, di cura, di risparmio dei costi sanitari. Dunque, lo sport – in tutte le sue forme, quindi implicando quello sociale, di base, di formazione – riconosciuto al pari di altre agenzie educative, sociali, di promozione della salute. E allo stesso modo, dunque, vien da sé che venga trattato come politica pubblica, al pari di scuola, sanità, politiche sociali".

"Il cambiamento che oggi ha fatto segnare il voto alla Camera è epocale – aggiunge Molea – e apre le porte a una rivoluzione nella quale gli enti di promozio-

ne sportiva e sociale, protagonisti nel garantire ai territori anche periferici lo sport per tutti, possono dare tanto in termini di offerta sportiva e di capacità di farsi strumento di garanzia del diritto allo sport".

"Considero lo sport una difesa immunitaria sociale" ha detto il ministro allo sport Andrea Abo-di: "E' del tutto evidente che da parte mia sento il dovere di garantire sul mio onore che quello che è scritto non rappresenti solo un'enunciazione di principio ma l'avvio di percorso di responsabilità che ci vedrà tutti dalla stessa parte perché vi sia attuazione sostanziale di quanto scritto in Costituzione".

L'importanza dell'inserimento dell'attività sportiva in Costituzione, come Diritto Inalienabile delle cittadine e dei cittadini del nostro Paese, è ulteriormente confermata dalla presenza nel CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) di un Rappresentante del Terzo Settore.

L'On. Bruno Molea, Portavoce del Forum Nazionale e Rappresentante della FICTuS (Federazione degli enti culturali, turistici e sportivi), infatti, lo scorso 22 settembre, alla presenza del Presidente della Repubblica, On. S. Mattarella, è stato eletto nell'organismo che valida la contrattazione economica tra le parti sociali che si confrontano.

È la prima volta che anche il Lavoro Sportivo, e quello prestato in modo sussidiario a favore della collettività dalle Associazioni del Terzo Settore, acquisisce la pari dignità con tutti gli altri segmenti



Da Sinistra Molea, Falabella e Pantaleo

economici.

Un risultato importante raggiunto con unitarietà d'intenti del mondo del Terzo Settore di cui lo Sport fa parte. Con Molea anche Vincenzo Falabella, Presidente di FISH onlus e Mimmo Pantaleo, Presidente AUSER Nazionale. Un ventaglio di rappresentanza che va dagli sportivi tout court, ai portatori di svantaggio e fino alla terza età.

Il Panathlon osserverà con attenzione le modificazioni inserite dalla Riforma dello Sport anche per difendere i VALORI universali che la pratica sportiva porta intrinsecamente in sé.

Renato Bandera



Pollice su e Pollice giù

a cura di Claudia Barigozzi



Decide di dividere l'oro con la rivale che l'aveva incitata: meraviglioso ai Mondiali di atletica. Situazione simile a quella tra Tamperi e Barshim con Moon e Kennedy che si sono divise l'oro nel salto con l'asta femminile.

Dopo 3 ore di competizione, a giocarsi il primo posto sono state Nina Kennedy e Katie Moon. Quest'ultima partiva con i favori del pronostico essendo la campionessa olimpica e mondiale in carica. Infatti la statunitense è stata impeccabile arrivando così a saltare fino ai 4.95. L'unica a tenerle testa è stata appunto l'australiana che ha vissuto una serata di grazia.



“Rigore è quando arbitro fischia” diceva Vujadin Boskov, allenatore famoso per le sue massime. Non erano d'accordo alcuni spettatori del match fra F.C. Garlasco 1976 e Cesano Boscone Idrostar dello che, quando l'arbitro ha assegnato un rigore sono entrati in campo e hanno picchiato tre giocatori della squadra ospite. L'Aggressione che ha innescato la risposta dei tifosi della squadra milanese di Cesano Boscone. La gara del campionato Juniores in corso a Garlasco, nel Pavese, trasformata in rissa, è stata quindi sospesa.



PANATHLON IN PILLOLE

Continuiamo con la rubrica "Panathlon in pillole", a cura di Giovanni Radi, che ha lo scopo di fornire, e non solo ai soci del nostro Club, alcune informazioni di base per una migliore conoscenza del sodalizio. Abbiamo scelto di farlo non "salendo in cattedra" con articoli lunghi e didascalici ma in modo leggero, simpatico e (speriamo) coinvolgente. Questi flash riguarderanno date, avvenimenti, ricorrenze (non necessariamente in ordine cronologico), progetti, personaggi e parole che rappresentano la storia e la vita del Panathlon, nella speranza di far meglio comprendere chi sono e come operano i panathleti. Buona lettura.



Proseguiamo nel commentare il "Decalogo del Panathleta", come già specificato, una versione "operativa" della Carta del Panathleta:

7) Aiuta le organizzazioni sportive giovanili: la gioventù è il fiore della vita.

Un po' scontata l'affermazione; che la gioventù debba essere oggetto della nostra massima attenzione è un assioma per noi di primaria importanza anche se condiviso a parole da tutti, nei fatti non sempre. Abbiamo più volte ribadito che è necessario, specialmente nella società attuale, essere esempio e riferimento di comportamenti corretti e conformi a una etica improntata ai principi che animano i panathleti; tutte le nostre iniziative devono tenere presente questi aspetti facilmente "spendibili" a livello educativo e formativo. Ormai tutte le organizzazioni sportive giovanili, di qualsiasi tipologia, se davvero animate dal promuovere in primis i dettami di uno sport pulito e sano, sono da considerarsi "agenzie educative"; devono pertanto garantire competenze e attenzione alle problematiche giovanili di chi opera direttamente con le giovani generazioni. "La gioventù è il fiore della vita" afferma il decalogo, vediamo di fertilizzare con l'appropriato sostegno "questo fiore" in modo da favorirne una virtuosa crescita e un'adeguata "fioritura" in modo da contrastare il più possibile il formarsi di rami secchi o di erbe parassite.

1729

Spippolare: in questo anno prima attestazione della parola: deriva da pippolo, «chicco». Verbo di origine toscana: con disinvoltura sgranare chicchi di grano/granoturco, acini d'uva da un grappolo. Con significato più esteso anche parlare, leggere, scrivere, comporre, recitare con grande scioltezza e rapidità. Ai giorni nostri si fa riferimento a chi, specialmente delle giovani generazioni, maneggia, digita, compone testi, controlla i tasti dei cellulari, dei computer, di telecomandi vari, con velocità e destrezza manuale. Ormai entrato stabilmente nel linguaggio mediatico.

2024

Breaking: una delle specialità sportive che "debutteranno" nei Giochi Olimpici di Parigi; è una tipologia di danza urbana nata negli anni '70 a New York caratterizzata da un insieme di movimenti atletici, rotazioni, capovolgimenti e altre combinazioni acrobatiche. La Breaking (femminile), detta anche Break Dance, ha realmente debuttato quale specialità sportiva nella III edizione dei Giochi Olimpici Estivi Giovanili organizzata a Buenos Aires nel 2018.

2013

Streamer: sembra che sia in questo anno che compare il termine. Prima di darne un riscontro "pratico" riporto una parte della definizione che ne dà l'Accademia della Crusca: "Persona che gestisce un canale su una piattaforma streaming dal quale trasmette video in diretta, specialmente relativi all'ambito dei videogiochi, intrattenendo in diretta i propri spettatori (attraverso un microfono e una videocamera) e interagendo con loro tramite una chat apposita". In parole povere c'è chi si diletta a giocare con video giochi e nel frattempo intrattiene una platea di "affezionati" che, collegata in chat interagisce con lui. In pratica più il giocatore è "simpatico" e coinvolgente nel suo percorso di gioco e più gli spettatori si diletano a seguirlo e a passare il tempo. Naturalmente questo ha un ritorno economico enorme per un bravo "streamer" in quanto nell'interagire riesce a inserire "consigli pubblicitari" più o meno subliminali, ma non solo, anche qualcuno nella platea può manifestare (allo streamer) la propria soddisfazione con un contributo, nel gergo "donazione di patatine" (ovvero Euro)...Di solito le "patatine" corrispondono a poco, ma capite bene che se ci sono cento ammiratori che regalano anche solo un Euro...Possiamo percepire quanto oggi sia forte, per molti giovani, il richiamo di attività dal guadagno facile.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

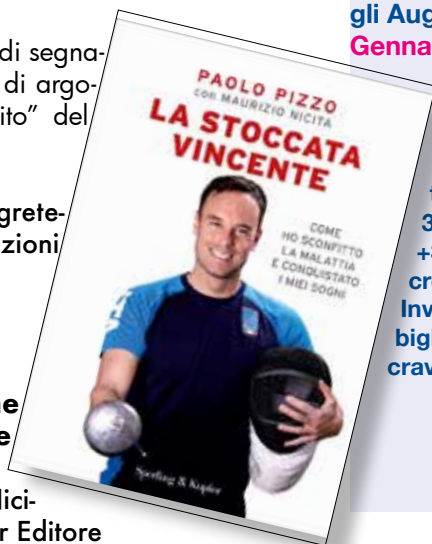
Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

La stoccata vincente - Come ho sconfitto la malattia e coquistato i miei sogni -

di Paolo Pizzo con Maurizio Nicita Roggero - Sperling & Kupfer Editore
Si può essere operati per un tumore al cervello e vincere un campionato mondiale?

Nello sport accadono anche questi "miracoli" ma sono frutto di impegno, coraggio, passione: le doti che hanno consentito a Paolo Pizzo, innamorato della scherma fin da bambino, di superare un trauma come un'operazione al cervello e vincere due mondiali di scherma. Dal libro è stato tratto il film andato in onda su RAI1 il 24 Settembre scorso.



Le prossime Conviviali

Novembre: mercoledì 22 Cascina Moreni Assemblée Ordinaria per l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il biennio 2024/25 - Nominations per i premi istituzionali del Club

Dicembre: martedì 19 Relais Convento: Festa degli Auguri.

Gennaio: martedì 23 Cascina Moreni Assemblée Ordinaria Annuale

Per ogni Conviviale è tassativa la prenotazione almeno due giorni prima della data della stessa telefonando al Cerimoniere Luigi Denti (Cell.+39 338 4421599) o al Segretario Andrea Bini (Cell.+39 344 0216206) o inviando una mail a segreteria.cremona@panathlon.net

Invitiamo i soci a presenziare alle Conviviali in abbigliamento decoroso indossando possibilmente la cravatta o la polo del Club.

Frasedel mese

" Il pugilato è una specie di jazz.
Più è bello, meno gente lo apprezza."

(George Foreman)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Roberto Bodini, Marco Ferrari, Giorgio Minetti, Angelo Pedroni, Roberto Rigoli, Roberto Romagnoli, Monica Signani, Alberto Superti, Federico Zamboni.

- Il Presidente ha rappresentato il Club ai festeggiamenti dei tre atleti della Canottieri Baldesio vincitori del campionato mondiale Under23 di canottaggio, alla manifestazione “La barca del Sorriso” presso il porto canale consegnando la targa offerta dal Club, alla conferenza stampa di presentazione della 48a Giornata Motonautica “Città di Cremona” patrocinata dal Club presso la MAC, alla presentazione del progetto “Tra fotografia, fumetto e sport Virgilio, Fujifilm e F.I.C. per il canottaggio cremonese” a Palazzo Comunale.
- Il Vicepresidente Giovanni Bozzetti ha rappresentato il Club alle finali del Torneo internazionale di tennis in carrozzina presso la Canottieri Baldesio consegnando le targhe offerte dal Club ed alla riunione con i Consiglieri Regionali cremonesi organizzata nella sede del CONI da Renato Bandera in qualità di Consigliere Regionale del CONI per gli EPS.
- Il Presidente e il Pastpresident hanno partecipato all’Assemblea dell’Area2 Lombardia tenutasi presso la sede regionale del CONI a Milano.
- Il Consigliere Luigi Denti ha rappresentato il Club all’arrivo presso la Canottieri Baldesio della “Traversata Monticelli- Cremona” patrocinata dal Club
- In rappresentanza del Club il Presidente ha preso parte alla manifestazione podistica “Camminando un Po” a fine benefico a favore dell’AIRC organizzata dall’Amministrazione Provinciale con il patrocinio del Club e svoltasi lungo gli argini e le rive del Po.
- Complimenti ad Alberto Lancetti per l’organizzazione della “Traversata Monticelli-Cremona”.
- Il Consigliere Cesare Beltrami ha rappresentato il Club alla “Festa dell’Atleta” della Canottieri Flora.
- Complimenti a Stefano Corbari Presidente della MAC per la perfetta organizzazione della 16a edizione de “La barca del Sorriso”.



Stefano Corbari e Roberto Rigoli alla Premiazione

RIAPERTURA DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA DELLO SPORT

È stato riaperto in via Dante 134 l’Ambulatorio di Medicina dello Sport.

Il lavoro messo in campo dal Coordinamento degli EPS, attivato da R. Bandera, e dalla Consulta per lo Sport, oltre che dal CONI e da Sport & Salute locali, sulla Medicina Sportiva, rimasta chiusa città per oltre 20 mesi, ha portato ad un risultato positivo per tutta la popolazione sportiva e attiva della città.

Ciò grazie anche al coinvolgimento dei decisori politici (i Consiglieri Regionali del territorio M. Piloni, M. Ventura, R. Vitari) e dell’Assessore L. Znacchi.

Diamo atto ai Dirigenti dell’ATS e dell’ASST Val Padana della capacità di ascolto circa le esigenze del territorio.

Notizie dal Club...

IL CLUB ALLA CASERMA "COL DI LANA"

Una rappresentanza del Club comprendente il Presidente, il Pastpresident ed il Consigliere Pierluigi Torresani è stata invitata il 15 Settembre alla caserma "Col di Lana" per l'inaugurazione dell'ASD Esercito 10° Guastatori che si occuperà di lotta e pesistica affiliandosi a Fijkam e FIPE ed aprendo allo stesso tempo l'attività anche alla cittadinanza. Il Presidente ha presentato brevemente l'attività del Panathlon sottolineando l'importanza delle Forze Armate nello sport italiano consentendo a tantissimi atleti di discipline "povere" di poter svolgere attività agonistica ad alto livello.

Si è concordato inoltre con il comandante Colonnello Criscuolo di apporre una "Targa Etica" del Panathlon nell'impianto sportivo all'interno della caserma che verrà inaugurata con una prossima cerimonia.

INTITOLATO AD ALBERTO GAROZZO IL CAMPO DI CALCIO NEL CENTRO SPORTIVO DI MALAGNINO

Grazie all'interessamento del Sindaco di Malagnino Donato Losito e dell'Assessore Sergio Gervasi il 23 Settembre scorso con una significativa cerimonia è stato intitolato ad Alberto Garozzo, nato a Malagnino e socio per tanti anni del nostro Club, con una targa il campo di calcio destinato alle giovanili all'interno del centro sportivo locale. Garozzo, Stella d'Oro del CONI, è stato a lungo Fiduciario Provinciale della FIN occupandosi sempre con grande dedizione del nuoto cremonese e prodigandosi per la costruzione della piscina olimpionica comunale che ha poi diretto. Alla cerimonia il Club era rappresentato dal Presidente, dal Past President e dal Vicepresidente Giovanni Bozzetti.)



IL PANATHLON CREMONA ALLA BICICLETTATA DELL'AVIS

Domenica 10 settembre u.s. il nostro Club è stato presente alla 34^a edizione di "Pedalare è bello con l'AVIS", tradizionale bicicletтата organizzata dalla sezione dell'AVIS di Cremona per promuovere la donazione di sangue. Hanno partecipato all'evento i nostri soci Giovanni Bozzetti, Cesare Beltrami con consorte, Francesco Masseroni con genero e nipoti. Hanno inoltre aderito, senza pedalare, Luigi Denti e Mario Pedretti. Ci siamo classificati al 7° posto tra i Gruppi più numerosi



FIOCCHI ROSA IN CASA PANATHLON



Complimenti ad Andrea Sozzi e consorte per la nascita di Giorgia Bianca



Complimenti a Cristiano Dusi e consorte per la nascita di Beatrice

ORGANIGRAMMA **Consiglio Direttivo 2022-2023**

Presidente

Roberto Rigoli

Ruolo e compiti istituzionali e rapporti con i soci

Past President

Giovanni Radi

Rapporti con CONI e "Sport e Salute"

Vice Presidenti

Andrea Bini

Giovanni Bozzetti

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Comunicazione e rapporti con gli Enti Locali

Pierluigi Torresani

Coordinamento Comitato di redazione

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive

Brunella Bertoli

Salute, giovani e scuola

Giovanni Bozzetti

Scuola ed iniziative in ambito educativo

Silvia Toninelli

Rapporti con Società, Federazioni, Enti di Promozione

Giordano Nobile

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Mario Ferraroni

Componenti: Claudio Bodini, Roberto Bodini, Paolo Radi (supplente), Loris Ruggeri (supplente)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Presidente: Graziano Galbarini

Componenti: Francesco Masseroni, Fabio Tambani, Mario Pedroni (supplente), Giorgio Minetti (supplente)

Commissioni 2022 - 2023

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Presidente Cesare Beltrami

Componenti: Pierettore Compiani, Cristiano Dusi, Felice Farina.

Commissione Fair Play

Presidente Giovanni Radi

Componenti: Stefano Cosulich, Roberto Gureschi, Alberto Superti.

Commissione Sport Paralimpici

Alberto Lancetti Consigliere Referente

Componenti: Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Roberto Romagnoli.

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile Consigliere Referente,

Componenti: Aldo Basola, Cesare Castellani, Monica Signani.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi

COORDINAMENTO: Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

COLLABORATORI:

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Tel. Sede +39 0372 26394

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669